

Dorfmann e De Castro: troppe frontiere chiuse ai lavoratori



Herbert Dorfmann e Paolo De Castro, coordinatori Ppe e S&D alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo, **si sono rivolti alla presidente Ursula von der Leyen con una lettera**, co-firmata da molti membri della ComAgri, sulla questione della madodopera stagionale.

«Tre settimane dopo la pubblicazione della linee guida della Commissione europea – scrivono gli europarlamentari – **i lavoratori stagionali nel settore agricolo hanno ancora davanti a sé due ostacoli importanti**: le difficoltà ad attraversare

le frontiere interne dell'Unione e le misure nazionali di quarantena, che impediscono loro di cominciare immediatamente l'attività».

«Per questo **chiediamo alla Commissione e agli Stati membri di rimuovere gli ostacoli esistenti** e garantire una risposta coordinata a livello europeo».

«Ci sono giunte testimonianze di lavoratori stagionali – dicono Dorfmann e De Castro – ai quali è stato **impedito di attraversare la frontiera e che sono stati quindi costretti a ritornare nel loro Paese** di origine. Si tratta di episodi gravi. **Gli Stati membri che non rispettano le linee guida della Commissione** pongono una minaccia seria al settore agricolo, che dipende in buona parte dall'apporto di lavoratori stagionali provenienti da altri Paesi».

De Castro e Dorfmann puntano poi il dito contro la **manca di chiarezza e coordinazione per quanto riguarda le norme relative alla quarantena**, che secondo loro non andrebbero applicate ai lavoratori stagionali, i quali – per svolgere in maniera efficace l'attività che viene loro richiesta – dovrebbero essere messi in condizione di poter cominciare a lavorare subito, fin dal primo giorno dopo l'arrivo.